



Avviso 01/2010

PIANI AZIENDALI/INTERAZIENDALI DI FORMAZIONE CONTINUA

1. Premessa

Fondazienda è un Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua dei quadri e dei dipendenti dei comparti del commercio, turismo, servizi, artigianato e piccola media impresa. Il Fondo opera nel rispetto di quanto previsto dall'art. 118 della Legge 388/2000 e dall'art. 48 della Legge 289/2002, coerentemente con le disposizioni del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, e promuove Piani Formativi aziendali, settoriali, territoriali e individuali concordati con le Parti Sociali, in favore delle imprese aderenti al Fondo. I Piani sono finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle competenze dei lavoratori/lavoratrici per rispondere a esigenze di occupabilità ed adattabilità, nonché alla crescita della capacità competitiva delle imprese.

2. Finalità – Obiettivi formativi

Il presente Avviso finanzia **Piani Formativi Aziendali/ Interaziendali** in favore di lavoratrici/lavoratori dipendenti delle imprese che hanno già aderito a Fondazienda e/o di imprese che regolarizzeranno l'iscrizione a Fondazienda entro la data di avvio del Piano Formativo, qualora venga approvato.

I Piani Formativi possono riguardare una o più delle seguenti tematiche:

- formazione relativa alla sicurezza e alla prevenzione nei luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti;
- acquisizione di competenze in ambito linguistico;
- diffusione della conoscenza delle nuove tecnologie.

3. Pubblicazione Avviso 01/2010

Il presente Avviso 01/2010 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°111 di venerdì 24 Settembre 2010, è attivo in pari data

4. Destinatari

I destinatari dei Piani formativi finanziati sul presente avviso possono essere i lavoratori/lavoratrici per i quali i datori di lavoro versano il contributo dello 0,30 per la formazione, di cui all'art. 12 della Legge n. 160/1975, così come modificato dall'art. 25 della Legge n. 845/1978 e s.m. e i. Sono compresi anche i dipendenti in CIGO.

5. Tipologia di interventi formativi ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento i Piani Formativi che prevedono uno o più percorsi formativi finalizzati a una o più delle seguenti tematiche:

1. promozione e diffusione di una **nuova cultura della sicurezza e della prevenzione nei luoghi di lavoro** e della sua corretta applicazione. Gli argomenti specifici possono essere quelli previsti dal D.Lgs. 81/08, ad esempio: il quadro normativo sull'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro; il sistema di gestione della sicurezza, i ruoli interessati (datore di lavoro, dirigenti, preposti, responsabile del servizio di protezione, medico competente, rappresentante della sicurezza dei lavoratori, progettisti, installatori) e le relative responsabilità civili e penali; i rapporti tra gli organi di vigilanza e le aziende; la valutazione dei rischi; i principali tipi di rischio e le relative misure tecniche e organizzative per la sicurezza; la tipologia e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali; la prevenzione degli incendi e i piani di emergenza; ecc;
2. acquisizione di **competenze in ambito linguistico** sia funzionali a esigenze specifiche dell'azienda che orientate alla crescita professionale dei dipendenti. Gli obiettivi di competenza dei Piani Formativi in tale ambito dovranno essere allineati con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER o CEFR);
3. sensibilizzazione e crescita della consapevolezza circa il valore e l'impatto delle **nuove tecnologie**: questo implica la possibilità di intervenire sia sulla formazione di competenze informatiche che su competenze tecnologiche più specificatamente legate a esigenze aziendali o al potenziamento delle capacità professionali (*empowerment*).

I Piani Formativi devono rispondere ai seguenti requisiti e condizioni:

- (per tutte le aree tematiche) formazione erogata in modalità **e-learning** (formazione in rete/formazione a distanza) per almeno il 70% delle ore di formazione;
- (per tutte le aree tematiche) presenza di **tutor** "qualificati" (fare riferimento alle "Linee guida") per almeno il 50% delle ore erogate in presenza e il 100% delle ore erogate online;

	Sicurezza	Lingue straniere	Nuove tecnologie
Durata ore di formazione	min 8 (otto) - max 16 (sedici)	min 24 (ventiquattro) - max 32 (trentadue)	min 24 (ventiquattro) - max 32 (trentadue)
Numero destinatari per Progetto	min 5 (cinque) - max 15 (quindici)	min 5 (cinque) - max 15 (quindici)	min 5 (cinque) - max 15 (quindici)

Si fa presente che le aziende che non raggiungano i requisiti richiesti per il numero dei destinatari, possono aggregarsi con altre imprese fino al raggiungimento complessivo dei requisiti minimi.

Le attività formative in presenza e/o online, possono essere svolte durante l'orario di lavoro, nel rispetto dei limiti previsti dalle leggi vigenti e della contrattazione collettiva

6. Soggetti ammessi alla presentazione dei Piani

I Piani possono essere presentati ed attuati dai seguenti soggetti:

- Datori di lavoro aderenti al Fondo per i propri dipendenti
- Strutture formative già accreditate¹ presso il Fondo.

¹ Le indicazioni per l'accREDITAMENTO a Fondazienda si trovano sia nel sito www.fondazienda.it sia nelle Linee Guida.

7. Durata degli interventi

Le azioni formative previste dal Piano dovranno concludersi **entro 12 (dodici) mesi** dall'approvazione del Piano Formativo.

Se le **azioni formative** non verranno concluse entro questo termine, il finanziamento verrà revocato. Fondazienda si riserva in ogni caso di prendere in considerazione, anche in base alle proprie esigenze organizzative e programmatiche, eventuali richieste di proroga del predetto termine, purché adeguatamente motivate e compatibili con la disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato.

8. Risorse e vincoli

8.a Risorse finanziarie disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di

- Formazione sicurezza: **€ 100.000,00** (centomila/00);
- Acquisizione competenze linguistiche: **€ 60.000,00** (sessantamila/00);
- Nuove tecnologie: **€ 80.000,00** (ottantamila/00).

Ad una stessa scadenza la stessa struttura formativa e/o azienda è ammessa a presentare/ beneficiare del finanziamento di cui al presente avviso per un solo Piano Formativo.

8.b Vincoli per candidatura

I Piani Formativi presentati a valere sul presente avviso non devono aver beneficiato già di alcun tipo di finanziamento pubblico e/o aver presentato domanda di finanziamento presso altri Enti e/o Fondi Interprofessionali.

Le imprese beneficiarie dell'intervento formativo devono risultare aderenti al Fondo per tutta la durata del Piano, fino alla rendicontazione.

8.c Accordo sindacale

I Piani Formativi devono essere correlati da un accordo sindacale (**all.02**). Tale accordo deve essere sottoscritto dai datori di lavoro e la RSU aziendale. In assenza di questa l'accordo dovrà essere sottoscritto da una o più associazioni sindacali dei lavoratori in ambito territoriale/regionale/nazionale. L'accordo rappresenta un requisito di ammissibilità.

8.d Inizio attività formative

A valere sul presente avviso non sono ammesse attività formative pregresse e/o già iniziate. L'avvio delle attività deve essere successivo all'esito del finanziamento.

8.e Piano finanziario- Costi ammissibili

Ciascun Piano Formativo deve rispettare i parametri previsti dall'art. 5 e dalle "Linee guida".

I costi ammissibili e le relative voci di spesa sono riportate dettagliatamente nelle "Linee guida" e devono rispettare quanto indicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativamente ai costi ammissibili in applicazione della Circolare n.36 del 18/11/2003².

Il Fondo non finanzia il costo dei lavoratori/lavoratrici in formazione, il quale potrà tuttavia costituire quota parte di cofinanziamento delle imprese al Piano. Le imprese, presso cui lavorano i destinatari dell'intervento, sono obbligate a garantire una compartecipazione alla spesa con un minimo del 20% (venti per cento) del costo del progetto al quale partecipano attraverso il costo del lavoro dei partecipante alle attività formative, fermo restando quanto previsto dalla normativa sugli Aiuti di Stato.

² <http://www.eformazionecontinua.it/sezioni/norme/Linee%20guida%20sui%20costi%20ammissibili.pdf>

9. Aiuti di Stato³

Gli interventi di formazione continua a valere sul presente Avviso si configurano come Aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

Le imprese dovranno optare per gli “Aiuti alla formazione” o per il regime “*De minimis*” o per gli “Aiuti di importo limitato”, in regola con l’applicazione delle seguenti normative comunitarie:

- Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 e pubblicato sulla G.U.U.E. L214 del 9 agosto 2008 - Regolamento Generale di Esenzione per Categoria (RGEC) - che disciplina, tra l’altro, il regime di aiuti alla formazione del personale delle imprese fino al 31 dicembre 2013.

L’applicazione del Regolamento (CE) n. 800/2008 è esclusa per i finanziamenti in favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune; è altresì esclusa per le imprese in difficoltà, come definite nel paragrafo 7 dell’art. 1 del medesimo Regolamento (CE) n. 800/2008 e nella Comunicazione pubblicata sulla G.U.U.E. C 244 dell’1.10.2004.

Alle aziende aderenti al Fondo che hanno effettuato l’opzione per il Reg. CE n. 800/2008, ai fini della determinazione della intensità massima di finanziamento per loro ammissibile, e della conseguente quota di cofinanziamento privato da rendicontare nel Piano, si applica esclusivamente la definizione delle categorie di imprese adottata dalla Commissione Europea e allegata al Regolamento (GUUE L 214 del 9 agosto 2008). L’opzione per il Regolamento (CE) n. 800/2008 comporta, tra l’altro, il rispetto della disciplina dei costi ammissibili in un progetto di aiuti alla formazione.

- Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 (G.U.U.E. L379 del 28.12.2006), relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato UE sugli aiuti d’importanza minore “*de minimis*”, con scadenza al 31 dicembre 2013.

In questo caso il Soggetto Attuatore deve verificare che l’impresa rilasci apposita dichiarazione attestante che i contributi pubblici ricevuti negli ultimi tre esercizi finanziari utilizzati a scopo fiscale, compreso quello in corso, consentono l’applicazione del regime “*de minimis*”. Tale dichiarazione deve altresì indicare tutti i contributi pubblici ricevuti negli ultimi tre esercizi finanziari dalla medesima impresa beneficiaria, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

Sono escluse dal regime di aiuti “*de minimis*” le imprese in difficoltà, come definite nel paragrafo 7 dell’art. 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 e nella Comunicazione pubblicata sulla G.U.U.E. C 244 dell’1.10.2004.

- Regime temporaneo di aiuti di importo limitato ex art. 3 della Direttiva emanata con il DPCM del 3 giugno 2009 (GURI n. 131 del 9-06-2009), che definisce un unico quadro di riferimento nazionale degli interventi di aiuto ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea (2009/C16/01) - *Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’accesso al finanziamento nell’attuale situazione di crisi finanziaria ed economica* - pubblicata sulla G.U.U.E. del 22 gennaio 2009, e modificata con comunicazioni del 25 febbraio 2009 e del 28 ottobre 2009.

Con DD 248/segr/2009 del 30 luglio 2009 il Ministero del Lavoro ha disposto che i Fondi interprofessionali che operano sulla base del Regolamento (CE) n. 800/08 e del Regolamento (CE) n. 1998/06 (*de minimis*) applicheranno, ove ne ricorrano i presupposti, l’articolo 3 del DPCM 03 giugno 2009, a partire dalla data di entrata in vigore.

Tale regime temporaneo prevede la concessione di aiuti solo fino al 31.12.2010, salvo diversi termini stabiliti dalla Commissione europea.

L’azienda aderente che opta per la sua applicazione nell’ambito dell’Avviso è tenuta al rispetto di tutte le condizioni previste nel richiamato DPCM e nella citata Comunicazione della Commissione Europea, con particolare riferimento al limite massimo dell’aiuto, alle condizioni che regolano la sua concessione e il suo cumulo con altri finanziamenti, nonché all’esclusione per le imprese destinatarie

³ Per ulteriori specifiche si rimanda ad apposito allegato.

di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, oltre che per le imprese che alla data del 30 giugno 2008 versavano in difficoltà, come definite nel paragrafo 7 dell'art. 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 e nella Comunicazione pubblicata sulla G.U.U.E. C 244 dell'1.10.2004.

Ciascuna impresa aderente che opta per tale regime di aiuti temporaneo deve rilasciare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante i contributi ricevuti in regime "*de minimis*" a partire dal 1° gennaio 2008, nonché eventuali aiuti ricevuti ai sensi dell'art. 3 del DPCM 3 giugno 2009.

Le imprese beneficiarie della formazione coinvolte in un unico Piano formativo devono possedere le medesime condizioni al fine di optare per un'unica scelta circa il regime di aiuti applicabile.

10. Modalità di presentazione delle domande

La domanda e i relativi allegati dovranno essere compilati utilizzando l'apposita procedura online attraverso il sito www.fondazienda.it, come descritto nelle Linee Guida.

Le domande di finanziamento dei Piani Formativi, una volta compilate online e stampate, dovranno pervenire, a pena di inammissibilità, entro e non oltre il **27/10/2010** a mezzo posta (raccomanda A/R) presso la sede del Fondo (Via Satrico, 47 – 00183 Roma). Fa fede il timbro postale.

I Piani dovranno giungere in busta chiusa recante all'esterno sia il mittente (**con i suoi recapiti, il/i numero/i di telefono e fax, e-mail di contatto**) sia la dicitura "FONDAZIENDA AVVISO 01/2010".

La documentazione del Piano dovrà essere predisposta utilizzando **obbligatoriamente** gli allegati al presente Avviso (scaricabili e/o compilabili online), pena la **non** considerazione in sede di ammissibilità e/o valutazione del documento. Tutta la documentazione dovrà essere prodotta in formato cartaceo. Il tutto poi dovrà essere adeguatamente rilegato in un unico plico.

11. Documenti da presentare

Per la presentazione di un'occorre predisporre:

1. la domanda di finanziamento/dichiarazioni che sarà prodotta dalla Piattaforma informatica (**all.01**) sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
2. l'accordo sindacale (**all.02**);
3. le lettere di adesione (**all.03**) delle imprese destinatarie dell'intervento formativo;
4. la dichiarazione sostitutiva di affidabilità GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47 (**all.04**);
5. i curriculum vitae docenti/tutor e risorse umane (**all.05** – il medesimo che è stato inserito online);
6. lo schema relativo all'organizzazione e alla gestione del processo formativo (**all.06**).
7. il formulario del Piano che include il Piano finanziario dettagliato sia per Progetti che per l'intero Piano (**stampa del formulario compilato online**) sottoscritto dal legale rappresentante del Soggetto Proponente

Per ogni firmatario è sufficiente allegare una fotocopia chiara e leggibile del proprio documento d'identità in corso di validità, una sola volta per la sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste ai sensi del DPR 445/2000.

12. Ammissibilità

I Piani formativi sono ritenuti ammissibili quando risultano:

- a. pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 10;
- b. corredati dalla domanda di finanziamento, firmata dal Responsabile legale del Soggetto Proponente o da persona delegata⁴, corredata da fotocopia di un documento di identità (leggibile e in corso di validità) del firmatario e in cui dovrà altresì essere dichiarato che la medesima iniziativa non è già stata finanziata dal Fondo né da altri Fondi Interprofessionali né da altri finanziamenti pubblici;
- c. corredati da accordo sottoscritto dalle Parti Sociali che concordano il Piano Formativo;
- d. presentati da un soggetto ammissibile, secondo quanto previsto all'art. 6;
- e. compilati sull'apposito formulario rilegato, con pagine numerate progressivamente timbrate e sottoscritte dal legale rappresentante del Soggetto Proponente o da persona delegata;
- f. coerenti con la tipologia dei destinatari e di interventi, secondo quanto previsto agli artt. 4 e 5;
- g. coerenti con quanto disposto all'art. 5 e specificato nelle "Linee guida" in merito all'importo di contributo massimo e minimo e relativamente alla scelta del regime di aiuto, art. 9;
- h. corredati delle diverse dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;
- i. corredati da copia del modello di denuncia EMENS relativo del Datore di lavoro.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita dal Nucleo di valutazione nominato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo (CdA).

Le domande di finanziamento ritenute ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

13. Valutazione

La valutazione dei Piani Formativi è effettuata da un Nucleo di valutazione nominato dal CdA di Fondazienda. E' facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui Piani.

Una volta che i Piani sono ritenuti ammissibili, secondo quanto previsto dell'art. 12, vengono sottoposti a valutazione secondo i criteri e i punteggi riportati nelle "Linee guida".

Il punteggio massimo conseguibile sarà di 130 (centotrenta) punti. Il punteggio minimo da raggiungere per risultare ammissibile al finanziamento è di 65 (sessantacinque) punti di cui almeno 27 (ventisette) punti sulla sezione "Articolazione e organizzazione del progetto".

14. Approvazione graduatoria

L'approvazione della graduatoria avverrà entro **45 (quarantacinque) giorni lavorativi** dalla data della scadenza per la presentazione dei Piani Formativi. Il Fondo successivamente provvederà alla pubblicazione della graduatoria all'indirizzo web www.fondazienda.it ed ad inviare comunicazione dell'avvenuta assegnazione del finanziamento ai soggetti risultati vincitori.

15. Obblighi e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

L'attività prevista dal Piano dovrà avere inizio entro 60 (sessanta) giorni solari dall'approvazione del Piano Formativo, pena la revoca del finanziamento.

⁴ In caso di delega, dovrà essere presentata documentazione comprovante il conferimento dei poteri di firma (atto notarile o copia conforme del libro verbali del C.d.A.)

In caso di non finanziamento del Piano Formativo è ammesso il ricorso al Consiglio di Amministrazione di Fondazienda, entro 10 (dieci) giorni solari dalla pubblicazione delle graduatorie. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo esaminerà tutti i ricorsi e delibererà in merito, a suo insindacabile giudizio. In caso di accettazione del ricorso provvederà al finanziamento dei Piani ritenuti finanziabili, fino ad esaurimento risorse.

Le modalità e gli obblighi per la gestione/rendicontazione dei Piani sono precisate nelle "Linee guida" e nella Convenzione che sarà sottoscritta tra Fondazienda e il Soggetto Proponente. Quest'ultimo dovrà far pervenire la documentazione necessaria per la stipula della Convenzione entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione formale di assegnazione del finanziamento, inviata per fax al Rappresentante legale del Soggetto Proponente.

Il finanziamento sarà erogato ad ispezione di rendiconto, a seguito della consegna della documentazione comprovante le spese sostenute e della verifica del rispetto degli obblighi previsti dalla Convenzione.

16. Monitoraggio e controllo

Rientra nelle facoltà del Fondo svolgere attività di controllo e monitoraggio delle attività finanziate. Tali accertamenti sono rivolti a verificare lo stato di avanzamento delle attività formative, la corretta frequenza dei beneficiari al corso, la coerenza del Piano Formativo con i costi sostenuti e la relativa documentazione di spesa.

Questi controlli possono essere svolti sia da valutatori interni al Fondo sia da personale esterno in collaborazione con i sistemi attualmente in vigore a livello regionale e/o nazionale.

17. Diritti contenuti

Tutti i contenuti originali prodotti per i Piani finanziati da Fondazienda e rendicontati nel piano finanziario si considerano di proprietà del Fondo e non potranno essere riutilizzati e/o commercializzati senza l'autorizzazione del Fondo stesso.

18. Informazioni

Informazioni relative al presente Avviso possono essere richieste a: info@fondazienda.it

19. Tutela privacy

I dati dei quali Fondazienda entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa sulla Privacy (D.lgs 196/03). La trasmissione dei dati è necessaria ai fini della raccolta, valutazione e selezione dei Piani Formativi. Con l'invio della domanda di finanziamento i richiedenti esprimono il loro consenso al trattamento.

I soggetti interessati hanno il diritto di poter conoscere come i propri dati vengono utilizzati facendo apposita richiesta a: Fondazienda - segreteria@fondazienda.it

Roma 24/09/2010